

L'OBIETTIVO È FACILITARE L'ACCESSO AGLI UFFICI DA PARTE DEI CITTADINI, NELLA NUOVA SEDE C'È ANCHE IL PARCHEGGIO

Il comune trasloca all'ex Linificio

Lavori pubblici e viabilità lasciano palazzo Broletto

■ Uffici più comodi e soprattutto meno simili ad un labirinto. Un progetto inusuale che l'amministrazione comunale sta portando avanti e che, fra le altre cose, sposterà alcuni settori da palazzo Broletto all'ex Linificio di via Fascetti. «La proposta prende il nome di "Agiò negli uffici" - spiega l'assessore Giuliana Cominetti -; ci siamo accorti attraverso alcune interviste fatte sia ai dipendenti sia ai cittadini che il municipio è visto come un luogo dove è difficile orientarsi: non si capisce bene dove andare e a chi rivolgersi, così si perde tempo».

Per migliorare la situazione si è deciso di realizzare un progetto sperimentale che entrerà a far parte del Piano degli orari, un documento che dovrà essere approvato dal consiglio comunale e che contiene le linee strategiche per creare un'armonia fra gli orari dei servizi pubblici e le necessità degli abitanti. «Il progetto - sottolinea il sindaco Lorenzo Guerini - fa parte di una più ampia riorganizzazione degli spazi, siamo infatti in procinto di spostare alcuni settori nella zona dell'ex Linificio, una struttura che vorremmo riqualificare. Nelle prossime settimane si sposteranno il settore tecnico, i lavori pubblici e l'urbanistica». I primi commenti dei cittadini sono stati positivi, soprattutto per la possibilità di trovare ad aspettarli oltre agli uffici un grande parcheggio.

«Agiò negli uffici» è solo uno dei progetti sperimentali che sono stati proposti dalla squadra di Guerini per partecipare ad un bando regionale che stanziasse un contributo. Ci sono anche la Giornata del cittadino e l'articolazione degli orari, un servizio partito in sordina che vorrebbe capire quali sono gli stili di vita degli abitanti per poi offrire dei servizi adeguati. L'idea più importante è però quella che vede al centro il Polo universitario della città, una struttura che viene vista e vissuta dai lodigiani come qualcosa di estraneo. Al progetto, che vedrà collegamenti ed eventi fra Lodi e l'università, stanno partecipando numerosi soggetti. Alla sua presentazione (tenutasi ieri presso il municipio di Lodi) erano presenti Lorena Masmi della Camera di commercio, Luigi Bonizzi del Polo universitario, l'assessore della provincia Francesca Sanna, Pinnuccia Ruggeri dell'ufficio tempi e Milena De Paoli dei servizi sociali del comune, Davide Ederle del Parco tecnologico padano e numerosi altri collaboratori.

«L'amministrazione si vuole dotare di un piano degli orari - dice il sindaco - per conciliare i servizi pubblici con i tempi di vita individuali, la società e la città si muovono infatti veloci e in modo diverso rispetto al passato. Non si tratta solo di un programma, si basa infatti sul riconoscimento delle esigenze reali di Lodi e sulla collaborazione all'interno del comune con gli altri attori sociali».



Da destra, Giuliana Cominetti, il sindaco Lorenzo Guerini e Francesca Sanna

IL SINDACO GUERINI: «C'ERA UN DEGRADO RACCAPRICCIANTE, RIFIUTATE LE NOSTRE OFFERTE DI AIUTO»

Una rete per allontanare i senza tetto

Chiusi dopo le lamentele i portici usati anche come bagno

■ Una recinzione metallica che equivale a uno sfratto: è la soluzione scelta da palazzo Broletto per allontanare dall'ex dazio di piazza Barzagli i due senza tetto che trascorrevano la notte sotto i suoi portici. La struttura, dove ha sede una filiale della Bpi, è servita da rifugio a diversi "clochard" della città bassa. Da alcuni mesi, tuttavia, erano due in particolare gli "ospiti fissi", mentre altri si sono accampati sotto il ponte dell'Anas o sull'isolotto Achilli. Uno dei due senza tetto di piazza Barzagli, Achille Pescarolo, aveva raccontato su queste pagine la propria storia ed entrambi (assicura il sindaco Lorenzo Guerini) sono stati più volte contattati dagli assistenti sociali del comune per una sistemazione alternativa. Fino alla decisione di sfrattarli.

«Le persone in questione non si limitavano a cercare un riparo per trascorrere la notte - commenta Guerini - ma utilizzavano questo spazio per espletare i loro bisogni fisiologici lasciando residui organici di ogni tipo, oltre a rifiuti e sporcizia, in particolare contenitori di bevande alcoliche. Non si può neppure sostenere che non ci fosse un'alternativa a questo stato di cose. Più volte i due sono stati avvicinati dagli operatori dei servizi sociali, che hanno offerto assistenza e ricovero nelle strutture di accoglienza della città». Uno dei due, spiega Guerini, ha sempre rifiutato l'aiuto («rivendicando il diritto a mantenere uno stile di vita coerente con le sue scelte»). Quanto all'altro, «dopo aver trascorso una sola notte presso il dormitorio pubblico di via Defendente - riepiloga Guerini - peraltro non senza dimostrare palesi difficoltà a rispettare le elementari regole, ha preferito ritornare alle sue precedenti abitudini, respingendo ogni invito degli assistenti sociali». Silvana Cesani, assessore comunale ai servizi sociali, assicura che «l'attenzione dell'amministrazione comunale nei con-



Il portico di piazzale Barzagli utilizzato dai senza tetto ora è stato recintato da palazzo Broletto

fronti dei problemi dei senza tetto è sempre molto alta, soprattutto all'approssimarsi del periodo dell'anno climaticamente più sfavorevole». Sulle difficoltà di gestire la vicenda dei due senza tetto di piazza Barzagli, Cesani rimarca però con Guerini come «nella maggior parte dei casi i senza tetto siano refrattari a qualsiasi forma di aiuto che non sia quello alimentare o della fornitura di capi di abbigliamento. Infatti, si presentano regolarmente

LAND ART

Un'opera di Giuliano Mauri lungo l'Adda, sulla riva sorgerà una "scultura vegetale"

■ Una scultura dell'artista lodigiano Giuliano Mauri sorgerà lungo l'Adda, nella sponda destra, tra il ponte urbano e il viadotto della tangenziale, lungo il futuro tracciato dell'argine. È stato palazzo Broletto a commissionare l'opera nei giorni scorsi, su proposta del vice sindaco (e assessore con delega alle politiche dell'Adda) Mario Cremonesi all'artista diventato punto di riferimento per la "Land art" con le sue creazioni realizzate con rami intrecciati, "sculture vegetali" forgiate in forme e strutture monumentali e successivamente inserite in ambienti naturali. Non è la prima volta che un'opera di Mauri è esposta in città in uno spazio pubblico. Nell'aprile 2003 piazza Castello accolse una "anfora votiva" alta più di nove metri, realizzata con migliaia di tronchi intrecciati, collocata con un braccio meccanico sui resti delle mura medievali. La grande anfora, realizzata in dieci giorni di lavoro, arrivava da Milano. Nel capoluogo lombardo era stata esposta dal 23 ottobre 2002 al 19 gennaio 2003 alla mostra "Utopie quotidiane. L'uomo e i suoi sogni nell'arte dal 1960 ad oggi", evento visitato da 16mila persone al Pac, il Padiglione di arte temporanea.

presso i centri Caritas per ricevere indumenti e cibo e frequentano quotidianamente la "mensa dei poveri", ma spesso rifiutano l'inserimento in strutture come case di accoglienza e dormitorio pubblico». Sul tema, sindaco e assessore per la prossima settimana un incontro con le associazioni di volontariato sociale che si occupano di emarginazione. Rivendicano però la necessità di soluzioni "di forza": «L'intervento è stato deciso per porre rimedio a una situazione di grave degrado ripetutamente segnalata da residenti, commercianti e dal consiglio di zona di Porta d'Adda - ribadisce Guerini -. Le condizioni sotto il portico nei pressi della filiale della Banca Popolare Italiana erano raccapriccianti e procuravano un evidente disagio al quartiere». Ai due senza tetto, per ora, non è rimasto altro da fare che trasferirsi al parco delle lavandaie.

APPELLO DI UGGETTI

«La Lodi-Pieve già scoppia: diciamo stop ai capannoni»

■ D'accordo con la necessità di riqualificare l'ex statale 235 (la congestionata "Lodi-casello") ma preoccupati per le ricadute che avrà in termini di traffico l'operazione, in particolare per i nuovi insediamenti previsti al Codognino. La giunta del sindaco Lorenzo Guerini ha dato nei giorni scorsi il proprio benplacito all'accordo di programma promosso dalla provincia di Lodi. L'approvazione (che andrà in votazione in consiglio comunale il 18 dicembre) è però collegata all'assicurazione che per «tutti gli interventi di trasformazione del territorio», palazzo Broletto ritiene «fondamentale il conseguimento dell'obiettivo di contenimento dell'espansione urbanistica su un'asta viabilistica già critica». A preoccupare particolarmente è la variante esterna all'abitato di Cornegliano, una nuova strada che in località Codognino si staccherà dalla 235, correrà nei campi lambendo la cascina Bossa fino a sfociare sulla provinciale 186 "Muzza-San Martino in Strada".

Le tre strade disegneranno un "triangolo" attualmente già occupato (sul lato formato dalla 235) da negozi e centri commerciali e destinato in futuro (come confermato dallo stesso sindaco di Cornegliano Valerio Granata) a diventare un'area completamente destinata a insediamenti commerciali e artigianali. Un'eventualità su cui Simone Uggetti, assessore comunale all'ambiente di Lodi, ha preso posizione con una lettera aperta ai comuni lungo la 235, pur facendo riferimento in particolare alla "bretella" del Codognino. «La recente variante alla 235 prevede, a mio avviso giustamente, una nuova bretella con l'obiettivo di fluidificare il traffico - premette Uggetti -. Questa nuova strada potrebbe stimolare però attenzioni ed appetiti da parte di più di un soggetto, probabilmente con nuovi e non necessari insediamenti commerciali che in futuro saranno generatori di ulteriore traffico su una strada già oggi pesantemente battuta. Il vecchio disegno urbanistico che aveva previsto tutti gli insediamenti attualmente presenti evidenzia con incassante quotidianità una evidente sconfitta di programmazione».

Per questo, chiede Uggetti, «si può progettare un nuovo collegamento senza prevedere successivamente nuovi insediamenti che appesantiranno ulteriormente un traffico già insopportabile?». Differente il parere di Granata: quella fetta di territorio che sarà chiusa dalla "bretella" del Codognino «è l'ultima zona di espansione per il comune - replica il sindaco di Cornegliano -. Per quell'area si tratta del completamento di un comparto che esiste già e il cui impatto non sarà pesante come si vorrà far credere. L'accordo di programma permette la pianificazione ma non può privare il territorio della giusta autonomia dello sviluppo». Per Uggetti non è questa la strada giusta per lo sviluppo del Lodigiano: «Il territorio non si riproduce, quando si interviene con strade e cemento lo si fa in modo irreversibile».

Alternativa etica agli acquisti di Natale: mercatino alle Vigne per 30 associazioni

■ Un Natale che non si dimentica di chi è più bisognoso: l'assessorato alla cultura del comune di Lodi, guidato da Andrea Ferrari, ha organizzato insieme alle associazioni del territorio "un mercato fuoriluogo" dedicato ai prodotti equo solidali ma anche ad una serie di iniziative legate alla solidarietà. A partire da domenica fino ad arrivare al 24 dicembre, il teatro Alle Vigne della città sarà allestito con una particolare scenografia (rigorosamente costruita con materiali che saranno messi in cantina per poi essere riutilizzati l'anno prossimo) dove si terranno i diversi eventi.



Andrea Ferrari

«Quest'anno hanno partecipato quasi 30 associazioni sia laiche che cattoliche - spiega l'assessore Ferrari -, con lo scopo di favorire un consumo critico. Sfrutteremo il momento natalizio per sensibilizzare i cittadini sul tema del volontariato e della solidarietà». Domenica alle 16, in piazza Broletto, si terranno delle letture sulla pace e i diritti umani, a cui seguirà una fiaccolata che si dirigerà verso il mercato equo solidale per l'inaugurazione ufficiale e l'esibizione del gruppo Muntanera da che si concluderà con un aperitivo. «Abbiamo voluto dare un segnale forte - dice Maristella Abbà, eletta da poco presidente degli Amici di Serena -, sperando che il percorso per la pace coinvolga la città. Una serata particolare sarà quella di sabato 16 dicembre, con una sfilata di abiti nuovi e usati forniti da alcune cooperative, ma anche quella del 22 dicembre con lo spettacolo "Pappagalli verdi", tratto dal libro di Gino Strada di Emergency». I visitatori potranno inoltre frequentare l'ethnïc café allestito per l'occasione. «Un mercato

fuori luogo" renderà protagonisti anche gli studenti del territorio, grazie all'allestimento di quattro mostre nel cortile del teatro, sono state già raccolte 400 prenotazioni.

L'iniziativa è stata possibile anche grazie alla partecipazione della Banca di credito cooperativo laudense, impegnata in un progetto per lo sviluppo di piccole banche in Ecuador, del Coged, il Coordinamento genitori democratici che ha organizzato per il 15 dicembre un dibattito sulla scuola e l'intercultura, e del Comitato soci della Coop. «Offriremo a tutti i prodotti equo solidali - dice Gianni Pedrazzini della Coop -, e organizzeremo una lotteria il cui ricavato andrà a favore dei più piccoli. Da decenni siamo impegnati in Burkina Faso, dove abbiamo realizzato 3 pozzi d'acqua e dove stiamo insegnando a coltivare la terra». Il mercato sarà aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.30, sabato, domenica e venerdì 22 dicembre dalle 10.00 alle 19.00.

ANNIVERSARIO

8.12.2003 8.12.2006



MARIA ANTONIA DI GIACOMO

Nel terzo anniversario della tua scomparsa sei sempre viva nei nostri cuori.

Tuo marito e tuo figlio.

Lodi, 8 dicembre 2006

ANNIVERSARIO

8.12.2005 8.12.2006



GIUSEPPINA BRICCHI SCARIONI

Cara mamma e cara nonna, è già passato un anno, ma non passa giorno che il tuo viso e il tuo sorriso non siano nella nostra mente.

Non passa giorno senza che non proviamo tristezza per non averti più accanto. I tuoi figli Angelo, Giovanni e Domenico, tua nuora Antonia, i tuoi nipoti Gianluca con Erika. Borghetto Lodigiano, 8 dicembre 2006

LUTTO

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGI VARESI di anni 54

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marilena, le figlie Chiara e Alice, la cognata Francesca, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in San Colombano al Lambro sabato 9 dicembre alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Don Sturzo 19, per la chiesa parrocchiale indi al cimitero locale. San Colombano al L., 8 dicembre 2006 Onoranze Funebri DELLEDONNE San Colombano al L. - Tel. 0371/89275